

APPUNTI

foglio della comunità parrocchiale di Tavernelle

N. 105

Natale 2007

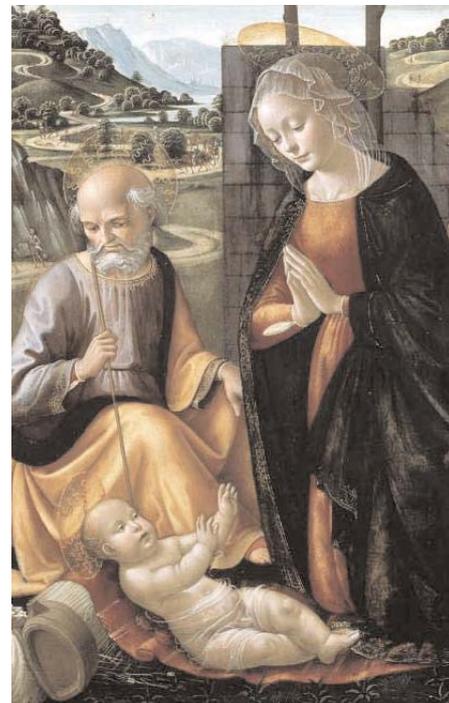
Via Benedetto Croce 36 60129 Ancona - tel.0712802423 - www.parrocchiando.it

Tre pensieri sul Natale

Quaggiù e lassù qualcuno ci ama. Natale è la festa della riconoscenza per essere stati generati e amati gratuitamente da genitori, parenti, amici, fratelli nella fede. Ma soprattutto da un Dio Padre che ha mandato Gesù a fare dell'umanità una sola famiglia riconciliata e pacificata nelle sue diversità. Natale è la festa di quella fede e di quella speranza cristiana, trasmessa a noi dalla generazione che ci ha preceduto, che rende la vita umana degna di essere vissuta. "Vivo per la fede nel Figlio di Dio che mi ha amato e volle morire per me"(Galati 2,20). "Io sono sicuro che né morte, né vita, né angeli né altre potenze celesti, né il presente, né l'avvenire, né forze del cielo o della terra, niente e nessuno potrà strapparci da quell'amore che Dio ci ha rivelato in Cristo Gesù nostro Signore"(Romani 8,38-39). E' Natale ogni volta che rinnoviamo la

nostra fede in chi ci ama quaggiù e lassù. "L'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato, oltre il limite della morte...Se esiste questo amore assoluto con la sua certezza assoluta allora e solo allora l'uomo è redento, qualunque cosa gli accada nel caso particolare"(Benedetto XVI: "Nella speranza siamo stati salvati",n° 26). Solo a partire dal Natale allora tutte le legittime speranze umane possono trovare fondamento e sostegno.

Una visita decisiva che continua... A Natale la sapienza di Dio viene a visitarci in un uomo in carne e ossa, Gesù di Nazareth, colui che ha cambiato e ha segnato la storia dell'Occidente. Questo il suo messaggio: Dio, Padre celeste dell'umanità, ci ama e ci accoglie così come siamo, con tutti i nostri vizi e virtù, pregi e difetti, paure e speranze. La festa del Natale viene ogni anno a rafforzare in ciascuno il senso della propria dignità, a restituire a ciascuno la forza di cui ha bisogno per accettarsi, per avere rispetto di sé, per amarsi in modo da poter costruire con gli altri un rapporto corretto, libero e liberante. Il rifiuto che ci può

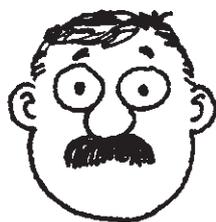


pesare addosso perché non siamo conformi ai modelli dominanti (da tempo non più cristiani!) può rendere oggi più lungo e difficile il cammino che porta al vero amore di sé. Ma la consapevolezza di aver un Dio che non fa preferenze di persone, un Messia che non giudica secondo le apparenze, un Salvatore che

continua in terza

PIETRO

SONO DELUSO,
QUANTE PROMESSE TRADITE :
POLITICA, LAVORO, ECONOMIA
AMICIZIA ...



L'UNICA È SPERARE IN
QUESTO EXTRACOMUNITARIO
SENZA PERMESSO DI
SOGGIORNO !



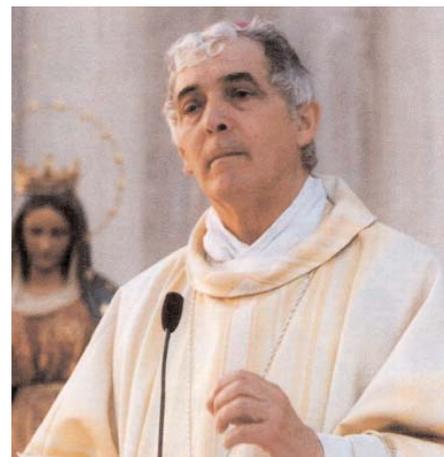
Visita Pastorale

Tra poco meno di due mesi, lasciatici alle spalle il gioioso tempo di natale, avremo un'altra occasione di festa e allo stesso tempo di impegno: la visita pastorale del nostro vescovo Edoardo.

Da circa un anno, infatti, Monsignor Menichelli ha iniziato il lungo giro delle parrocchie della diocesi e sarà tra noi nel mese di febbraio. Ma cos'è una visita pastorale? Potremmo rispondere in maniera sbrigativa, ma anche impropria, definendola una "ispezione" del pastore al suo gregge, per controllare che tutto funzioni a dovere. In realtà la visita pastorale è un momento importante di verifica che la comunità parrocchiale fa, confrontandosi con il vescovo, ma soprattutto con la parola di Dio riflettendo sul suo modo di essere comunità che prega, che celebra e

che da testimonianza. Impegnamoci dunque per questo incontro partecipando alla sua preparazione e pregando perché porti buoni frutti.

m.m.



Ciao, sono il diacono Fabrizio

Sono nato il 23 settembre 1963 ad Offagna. La prima volta che ho pensato di farmi prete avevo 9 anni ma la reazione contraria dei genitori (eravamo nel clima di contestazione successivo al 68) mi ha portato a non seguire questa scelta, senza però mai accantonare l'idea. Negli anni successivi non ho mai abbandonato la parrocchia nemmeno nel periodo, per tutti difficile, del dopocresima. Dopo aver frequentato il triennio della scuola professionale (IPSIA) per elettricisti sono entrato a lavorare in ospedale come ausiliario. Nel frattempo, era il 1985, ad Offagna, è cambiato il parroco; con il nuovo pastore ho iniziato un cammino spirituale che mi ha portato all'ordinazione diaconale il 21 ottobre 2000. Per l'occasione ho scritto nel ricordanza distribuito alla gente una frase del salmo 15: *"per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, la mia eredità è magnifica"*. Di questo sono convinto ancora oggi tanto da farmi dire ogni giorno che il Signore mi ha fatto un regalo stupendo. In seguito ho chiesto a Mons. Fistorazzi la possibilità di intraprendere un cammino verso il sacerdozio, possibilità che si sta rea-

lizzando con Mons. Menichelli che, dopo due anni di esperienza pastorale a Camerano, mi ha inserito nella comunità del seminario per la formazione teologica e spirituale. Dal 14 ottobre ho iniziato il mio nuovo servizio in questa che ora è la mia comunità. Un servizio che svolgo con grande gioia perché, come ogni ministro ordinato, sono innamorato di Dio, dell'uomo che mi sta accanto e di conseguenza della comunità in cui il vescovo mi invia per svolgere il mio ministero di "servizio".

Fabrizio



Gli impegni della comunità per il 2008

Il cammino formativo delle parrocchie collegate: S.Maria delle Grazie e Pinocchio, sarà caratterizzato da due uscite, una a fine gennaio sul profilo della nuova generazione giovanile e le sue richieste agli adulti, l'altra ad aprile sulla realtà ed i progetti della Caritas di Ancona-Osimo. Ma la grossa novità dell'anno sarà la visita pastorale del nostro vescovo Edoardo. Il vescovo rappresenta Cristo che ci visita per rivelarci nella fede quanto lo Spirito sta già operando in mezzo a noi e quanto Egli ci chiede per partecipare delle gioie, fatiche e necessità della chiesa diocesana, di cui siamo una espressione locale.

Gli obiettivi educativi per quest'anno pastorale sono:

1) Riflettere sul volto esterno ed interno della nostra comunità parrocchiale e sul suo livello di comunione, corresponsabilità e collaborazione tra tutte le sue componenti. Come pure verificare ed accrescere il senso di appartenenza alla chiesa particolare di Ancona-Osimo con tutti i suoi doni, bisogni e necessità.

2) Continuare la riflessione dello scorso anno sulla mentalità e bisogni educativi dei giovani e degli adolescenti, valorizzando il convegno diocesano a loro dedicato del 4-5 gennaio prossimi.

Gli obiettivi organizzativi sono: accogliere e inserire nella vita della comunità le 38 coppie di genitori che hanno portato quest'anno i loro figli a iniziare la catechesi di base, molte delle quali sono nuove del quartiere; terminare i lavori per l'adeguamento del salone polivalente sotto la chiesa; consolidare ed estendere i rapporti di collaborazione con i vari circoli ANSPI stabiliti negli ultimi anni.

Don Valter

Voglia di cantare

Nei momenti di festa della comunità, la presenza del coro sta diventando una consuetudine. Non so con quanto successo, ma l'animazione della liturgia con il canto, è un obiettivo che cerchiamo di raggiungere ogni volta che diamo fiato alla nostra voce; perchè il nostro non è un coro da esibizione, non vogliamo intrattenere il gentile pubblico, desideriamo invece fargli venire voglia di cantare. Certo qualche canto è più "difficile" e richiede più tecnica, ma in generale proponiamo canti conosciuti e facili.

Siamo convinti che una liturgia festosa riesca a parlare di Dio al nostro cuore in maniera più incisiva ed efficace, e noi facciamo del nostro meglio per renderla tale, stecche permettendo! Se comunque qualcuno si volesse "buttare" nella mischia con noi venga pure, lo aspettiamo a braccia aperte.

m.m.



Sono iniziati i lavori

siamo tutti chiamati a dare il nostro contributo

Le scorse domeniche, alcuni componenti del consiglio per gli affari economici hanno presentato alla comunità il conto che dovremo pagare per la messa a norma del salone sottochiesa.

E' un conto piuttosto salato, anche se il contributo a fondo perduto che è stato concesso alla parrocchia dalla Fondazione Cariverona (uno dei principali azionisti di Unicredit Banca) è piuttosto sostanzioso.

I lavori previsti per rendere definitivamente agibile e, soprattutto, sicuro il bel locale di cui la nostra comunità dispone, consistono sostanzialmente nella messa a norma dell'impianto elettrico, nella realizzazione di adeguate misure di sicurezza antincendio, nell'installazione di un impianto di ricambio dell'aria con potenziamento dell'impianto di riscaldamento, nell'installazione di un ascensore per disabili e in alcune sistemazioni agli arredi ed agli infissi.

Come ci è stato fatto notare da coloro che ci hanno presentato i lavori, ricordiamo a tutti che le opere che andremo a realizzare sono fatte nell'interesse di tutta la comunità; deve essere quindi tutta la comunità che si fa carico dei relativi costi di gestione, di mantenimento e di ristrutturazione.

Ormai tutti sanno che, fin dalla sua costituzione, superando anche

momenti di aspra dialettica interna, la comunità parrocchiale di Tavernelle - a differenza di come eravamo abituati a fare e di come, anche oggi, molte parrocchie fanno, ha deciso di non chiedere mai i soldi per la celebrazione di messe, di sacramenti o di funerali, per la benedizione delle famiglie, per la distribuzione degli auguri a Natale o delle palme a Pasqua, però... Però è giusto che ciascun membro si faccia carico, per quello che può, dei bisogni dell'intera comunità.

A differenza di come avveniva in passato, in cui il parroco faceva e disfaceva, amministrava e "sminestrava" in prima persona ed a proprio insindacabile giudizio tutti i beni (compresi i soldi) della parrocchia, oggi, c'è un consiglio per gli affari economici e sopra a questo, un consiglio pastorale, che sovrintendono alle varie necessità e che alla fine di ogni anno redigono e rendono pubblico (viene anche pubblicato su APPUNTI) un resoconto di tutte le entrate e di tutte le uscite.

Non ci resta che rinnovare, quindi, l'appello a ciascuno a farsi carico della ristrutturazione e del completamento di un'opera destinata al servizio dell'intera comunità religiosa e civile di Tavernelle, ringraziando fin d'ora quanti vorranno contribuire con generosità. **e.l.**

continua dalla prima

"è per tutto il popolo" e "mandato ad annunciare ai poveri il lieto messaggio" ci aiuta a raggiungere questo traguardo".

Facciamo natale solo quando ci decidiamo "ad aprire noi stessi e il mondo all'ingresso di Dio: della verità, dell'amore, del bene. E' quanto hanno fatto i santi che, come "collaboratori di Dio", hanno contribuito alla salvezza del mondo. Possiamo liberare la nostra vita e il mondo dagli avvelenamenti e dagli inquinamenti che potrebbero distruggere il presente e il futuro. Possiamo scoprire e tenere pulite le fonti della creazione e così insieme alla creazione, che ci precede come dono, fare ciò che è giusto secondo le sue intrinseche esigenze"(Nella speranza siamo stati salvati, n°35). Il Natale è la scoperta dell'amore totale di Dio che ci precede e suscita ogni nostra attività. Dal Natale possono allora partire tante novità di vita. Ad esempio una

nuova testimonianza comune, purtroppo ancora debole e incerta, di tutti i cristiani, per affrontare le emergenze ecologiche, economiche e interculturali del nostro pianeta. Emergenze che interpellano tutti gli uomini di buona volontà. Così l'assemblea delle chiese cristiane d'Europa, riunite a Sibiu nel settembre scorso, ha chiamato i cristiani uniti a dedicare ogni anno il mese di settembre alla riflessione e alle iniziative ecologiche. Così i nostri "cugini" islamici ci ricordano il dovere morale del dialogo con la lettera che 138 guide religiose musulmane di tutto il mondo hanno scritto il 13 ottobre scorso ai capi di tutte le chiese cristiane. "Insieme mussulmani e cristiani formano ben oltre la metà della popolazione mondiale. Senza pace e giustizia tra queste due comunità religiose non può esserci una pace significativa. Il futuro del mondo dipende dalla pace tra mussulmani e cristiani". **Don Valter**



3) La Laboriosità

Collocare il lavoro e la carriera nella giusta gerarchia dei valori, senza sacrificargli l'amore coniugale, la preghiera personale, il dialogo con i figli, l'assistenza dei genitori anziani e, se possibile, l'impegno nel volontariato.

Il lavoro è per noi una collaborazione con l'opera di Dio, mai interrotta, di creare ed ordinare il mondo. E' il prolungamento della preghiera personale. E' servizio ai fratelli che dipendono da noi e dal nostro lavoro. E' la prima forma di riparazione dei nostri peccati, specie quando è gravoso e difficile.



APPUNTAMENTI di Natale 2007

venerdì 21

dalle 17 alle 18 - confessioni

sabato 22

dalle 17.30 alle 18 - confessioni

domenica 23 - 4^a domenica di Avvento

SS. Messe ore 8 / 11

lunedì 24 - Vigilia di Natale

dalle 16 alle 19 - confessioni

ore 24 - S.Messa della notte di Natale

martedì 25 - Natale del Signore

SS. Messe ore 8 / 11 / 18

mercoledì 26 - S.Stefano

SS. Messe ore 8 / 11

domenica 30 - Festa della santa famiglia di Nazareth

SS. Messe ore 8 / 11

lunedì 31 - San Silvestro

ore 18 - S.Messa di ringraziamento per l'anno 2007

martedì 1 - Festa di Maria madre di Dio e Giornata della pace

SS. Messe ore 8 / 11 / 18

Epifania del Signore

sabato 5 S. Messa ore 18

domenica 6 SS. Messe ore 8 / 11



circolo Torrette
circolo Il pozzetto



Settimana bianca

San Martino di Castrozza

27 gennaio - 3 febbraio 2008

quota individuale: € 357

Hotel 3 stelle pensione completa
comprese: bevande, tessera club
e assicurazione medico/bagaglio
sensibili riduzioni per ragazzi e bambini
possibilità di viaggio A/R in pullman
per informazioni telefonare

071889489 oppure 3357831967

lunedì mercoledì venerdì dalle 17 alle 19.30

San Silvestro Campo giovani

12-13 gennaio 2008

PRENOTAZIONI
IN PARROCCHIA,
BEA ROBERTO
ANDREA E VALENTINA P

